



N.7 – NOVEMBRE 2024

## Mercati e andamento comparti del Fondo

Nei primi nove mesi dell'anno, i mercati hanno attraversato diverse fasi. L'inizio dell'anno è stato positivo, dominato da una certa "euforia finanziaria", ancora alimentata da una forte attesa di imminente inversione delle politiche monetarie delle banche centrali, attesa poi progressivamente diminuita, sia per effetto di prospettive economiche globali migliori del previsto, soprattutto in USA, sia per effetto di dati contrastanti sull'inflazione, ancora lontana dai livelli target, che ha comportato una maggiore cautela, procrastinando la previsione di avvio dei tagli ai tassi di policy.

In ogni caso, il driver principale dell'andamento dei mercati è stata l'inflazione, il suo percorso di contenimento e, di conseguenza, le previsioni degli operatori in merito alla normalizzazione delle politiche monetarie: il mese di aprile, ad esempio, è stato generalmente negativo per tutte le asset class, a causa soprattutto di piccoli movimenti di risalita dell'inflazione USA, che ha determinato un riprezzamento dei titoli obbligazionari, la cui volatilità ha contagiato l'azionario.

La differente velocità tra USA ed Europa ha indotto la BCE ad avviare la politica di riduzione dei tassi di policy con un primo taglio di 25 bp, nel mese di giugno, in presenza di un livello di inflazione ormai prossimo al target del 2% e di una situazione di maggior rallentamento economico rispetto all'America. Tra gli eventi politici che hanno influenzato i listini europei, va segnalato l'esito delle elezioni per il rinnovo del parlamento europeo, che ha visto un ampio consenso alle forze populiste e ha portato in territorio negativo gli indici azionari. Tale situazione è rientrata a luglio, dopo gli esiti del secondo turno delle elezioni politiche in Francia, con il ritorno in positivo di tutti i listini.

Ad inizio agosto, si è verificata una correzione dei mercati azionari, a seguito di timori di recessione in USA per dati sull'occupazione peggiori delle stime e di ribassi per le società high tech; nonostante questo, il mese si è concluso positivamente, essendo i tempi ormai giudicati maturi per l'avvio della riduzione dei tassi anche da parte della FED, avvenuto nel meeting FOMC del 18 settembre con un primo ampio taglio di 50 bp; ciò ha determinato un andamento generalmente positivo nell'arco del mese.

In sintesi, il periodo da gennaio a settembre 2024 è stato caratterizzato da volatilità, con fasi di crescita e correzione, influenzate da fattori economici globali e dalle politiche delle banche centrali.

Cogliendo il trend dei mercati, i comparti finanziari del Fondo hanno registrato nel periodo gennaio – settembre 2024 performance positive e superiori ai benchmark di riferimento:

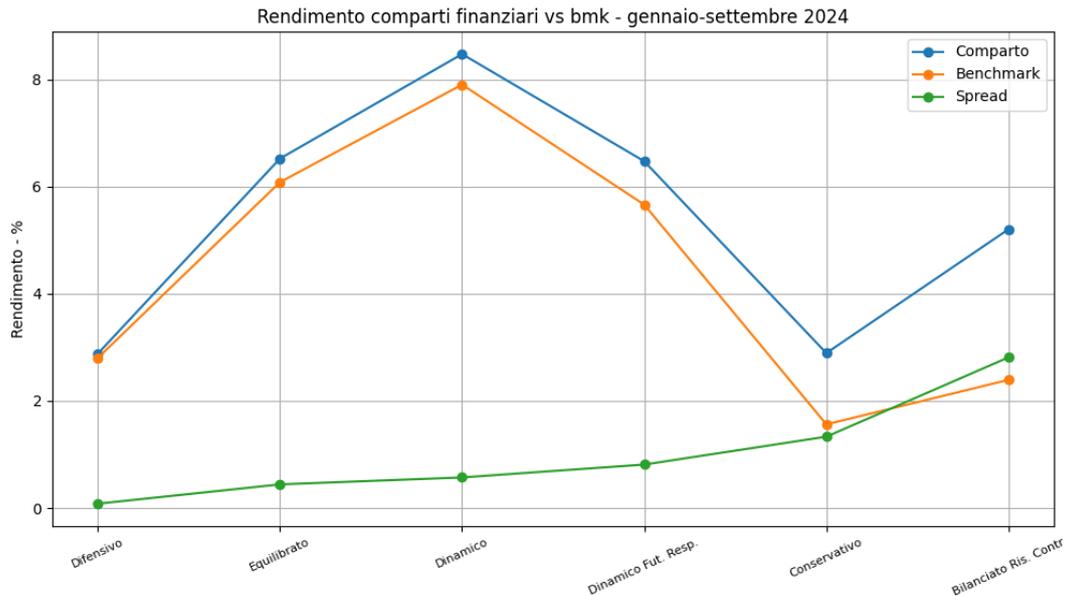
<b>Rendimenti dei comparti finanziari gennaio - settembre 2024 vs. benchmark</b>			
<b>Comparto</b>	<b>Rendimento</b>	<b>Benchmark</b>	<b>Delta</b>
<b>Difensivo</b>	<b>+2,88%</b>	+2,80%	<b>+0,08%</b>
<b>Equilibrato</b>	<b>+6,52%</b>	+6,08%	<b>+0,43%</b>
<b>Dinamico</b>	<b>+8,47%</b>	+7,90%	<b>+0,58%</b>
<b>Dinamico Futuro Responsabile</b>	<b>+6,47%</b>	+5,66%	<b>+0,82%</b>
<b>Conservativo <sup>(1)</sup></b>	<b>+2,89%</b>	+1,56%	
<b>Bilanciato Rischio Controllato <sup>(2)</sup></b>	<b>+5,20%</b>	+2,39%	

(1) benchmark: rendimento target (inflazione Europa + 2,5% p.a.)

(2) benchmark: rendimento target (rivalutazione TFR + 1,5% p.a.)



N.7 – NOVEMBRE 2024



Per quanto riguarda i comparti assicurativi, come è noto, il modello gestionale dei rendimenti calcolati al costo storico e non al *mark to market* consente di accumulare un rendimento più stabile nel tempo, benché più contenuto di quello offerto dai comparti finanziari, che però presentano un maggior profilo di rischio:

Rendimenti dei comparti assicurativi gennaio - settembre 2024	
Comparto	Rendimento
Stabilità <sup>(3)</sup>	+1,53%
Insurance <sup>(4)</sup>	+1,87%
Assicurativo Tradizionale <sup>(5)</sup>	+1,38%
Assicurativo Garantito, Garantito BIS e Garantito TER <sup>(5)</sup>	+1,61%
Garantito ex BMP <sup>(5)</sup>	+1,41%
Garantito ex Cariparo <sup>(5)</sup>	+1,34%
Assicurativo 5 ex BRE <sup>(5)</sup>	+1,38%
Assicurativo di Ramo I ex UBI/BPB <sup>(5)</sup>	+1,18%

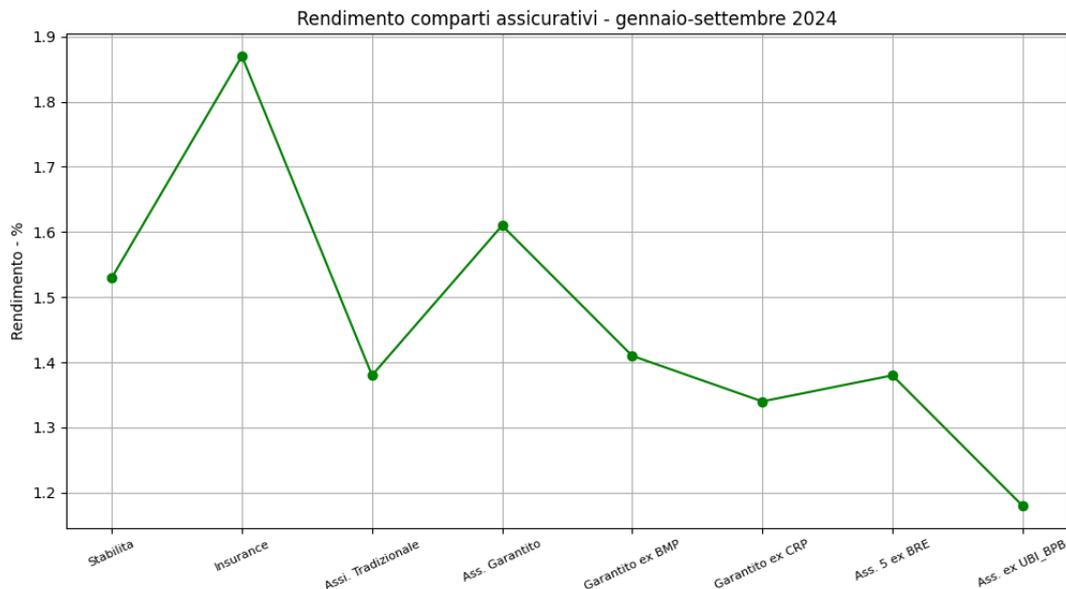
(3) data avvio 01/11/2023 e aperto a nuove adesioni da 01/04/2024.

(4) riservato agli Iscritti provenienti da altri Fondi Pensione del Gruppo Intesa Sanpaolo che già beneficiavano di specifica Polizza Assicurativa collettiva di Ramo I di FIDEURAM Vita S.p.A., Compagnia di Assicurazione del Gruppo Intesa Sanpaolo, e al personale comunque assunto con Contratto Collettivo Nazionale Settore Assicurativo.

(5) chiuso a nuove adesioni.



N.7 – NOVEMBRE 2024



L'ampia diversificazione tramite mandati specialistici focalizzati su settori e aree geografiche, pertanto, unitamente all'attenzione all'economia reale tramite la prosecuzione del piano di investimenti in quote di fondi chiusi (FIA), **ha consentito al Fondo di mitigare i rischi e di massimizzare i rendimenti in un contesto che resta comunque complesso.**

Rammentiamo costantemente l'importanza dei seguenti criteri per una corretta lettura delle performance:

- i fondi pensione sono investitori di lungo periodo. L'andamento dei comparti prescelti, pertanto, non va generalmente valutato in un orizzonte di breve termine;
- le caratteristiche dei comparti, finanziari ed assicurativi, sono dettagliate in **Nota Informativa**, disponibile sul sito del Fondo ([www.fondopensioneintesanpaolo.it](http://www.fondopensioneintesanpaolo.it), v. "Documenti"), così da poter mantenere il profilo di rischio in coerenza con le proprie esigenze finanziarie e previdenziali;
- l'andamento del valore quota e delle performance può essere monitorato sul sito del Fondo (v. "**Comparti**").